CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 3318/2026

OGGETTO: ZSC IT 1333307 "PUNTA BAFFE - PUNTA MONEGLIA - VAL PETRONIO". PRATICA VINCA 30. REALIZZAZIONE FOSSA INTERRATA PER SMALTIMENTO MEDIANTE INTERRAMENTO DI CARCASSE O PARTI DI ESSE DI CINGHIALI RINVENUTI O ABBATTUTI SUL TERRITORIO REGIONALE IN LOC. VERRÈ – SQUADRA 141 AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA GE02, IN COMUNE DI CASTIGLIONE CHIAVARESE. PROPONENTE: ANGELO BOTTO. ESITO SCREENING DI INCIDENZA: PARERE POSITIVO.

In data 04/11/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l’art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026/2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Visti

la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat") e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 5 il quale prevede, tra l'altro, che i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nelle ZSC elaborino, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare i principali effetti che detti interventi possono determinare sulle ZSC, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

la L.R. 10 luglio 2009, n. 28, recante "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Tutela ambientale

biodiversità";

l'Allegato E della L.R. 28/2009, modificato dall'art. 30 della L.R. 3/2019, identifica la Città metropolitana di Genova, quale ente gestore, fra le altre, della seguente ZSC:

- IT 1333307 "Punta Baffe – Punta Moneglia – Val Petronio" (regione mediterranea);

la D.G.R. n. 1444 del 02/11/2009 avente ad oggetto "Approvazione della rappresentazione cartografica degli habitat, delle specie ed altri elementi naturalistici rilevanti presenti sul territorio ligure";

la D.G.R. n. 1507 del 06/11/2009 avente ad oggetto "Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE ai sensi della L.R. 28/2009", come modificata dalla D.G.R. n. 468 del 22/03/2010, ai sensi della quale nei SIC che comprendono habitat prioritari non possono essere approvati e/o realizzati interventi che comportino la diminuzione e/o frammentazione, alterazione ancorché temporanea della superficie degli habitat stessi;

la D.G.R. n. 1687 del 04/12/2009 avente ad oggetto "Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria";

la D.G.R. n. 1793 del 18/12/2009 avente ad oggetto "Istituzione Rete Ecologica - L.R. 28/09 art. 3";

la D.G.R. n. 30 del 18/01/2013 avente ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione D.G.R. 328/2006", come modificata con la successiva D.G.R. 19 marzo 2021, n. 211, con particolare riferimento all'Allegato B "Iter procedurale della valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi";

la D.G.R. n. 1159 del 12 dicembre 2016 avente ad oggetto "L.R. n. 28/2009. Approvazione Misure di Conservazione ZSC liguri della regione biogeografica continentale e mediterranea (SIC marini)" e la D.G.R. n. 537 del 4 luglio 2017 "Approvazione delle misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) appartenenti alla regione biogeografica mediterranea. Legge regionale 10 luglio 2009, n. 28 art.4, comma 4";

la D.G.R. n. 211 del 19 marzo 2021 avente ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza e modifica della d.G.R. n. 30/2013. Approvazione del nuovo modello di scheda proponente per screening di incidenza";

la D.G.R. n. 1137 del 18 novembre 2022 avente ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d'obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore";

le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 28 novembre 2019 mediante intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 2019;

Vista la richiesta di Screening di incidenza pervenuta con nota assunta al protocollo con n. 60903 del 07/10/2026, relativa all'intervento "Realizzazione fossa interrata per smaltimento mediante interramento di carcasse o parti di esse di cinghiali rinvenuti o abbattuti sul territorio regionale in loc. Verrè – Squadra 141 Ambito territoriale di caccia GE02", finalizzato ad analizzare la possibile

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Tutela ambientale

incidenza che il progetto stesso può avere sul sito Natura 2000, valutando se tali effetti possano essere considerati irrilevanti;

Considerati

l'ubicazione dell'intervento, previsto nel Comune di Castiglione Chiavarese (GE), all'interno della ZSC " IT 1333307 Punta Baffe – Punta Moneglia – Val Petronio ";

la natura dell'intervento che prevede la realizzazione di fosse interrate per un volume complessivo di scavo non superiore a 20 m³, destinate allo smaltimento in loco di carcasse o sottoprodotti di cinghiali (circa 130 capi) rinvenuti o abbattuti sul territorio regionale, in località Verrè, nel Comune di Castiglione Chiavarese;

il fine dello screening quale analisi della possibile incidenza che il progetto stesso può avere sul sito Natura 2000, valutando se gli eventuali effetti possano essere considerati irrilevanti;

le modalità di gestione delle suddette fosse:

- le fosse avranno una profondità di almeno 1,5 m e saranno dimensionate in modo che il materiale biologico non superi 1 m di altezza dal fondo;
- fondo e pareti saranno cosparsi di calce;
- sui resti sarà applicato un secondo strato di calce dopodiché si coprirà il tutto con uno strato di almeno 50 cm di terra compattata;
- ogni fossa sarà aperta e chiusa nell'arco della stessa giornata;

Vista ed esaminata la documentazione del progetto trasmessa dal proponente, costituita da:

- Relazione naturalistica riportante immagini, mappe e planimetrie;
- Relazione geologica;
- Lettera di accompagnamento con anagrafica del proponente;
- Format di screening, aggiornato alla versione più recente (D.G.R. 1137/2022), con le seguenti condizioni d'obbligo:
  - Lett. A, n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9;
  - Lett. B, n. 1, 2, 3, 4, 5;
  - Lett. C, n. 1.

Dato atto che

ai sensi della normativa sopra richiamata, spetta alla Città Metropolitana di Genova, in qualità di ente gestore dell'area ZSC "IT 1333307 Punta Baffe – Punta Moneglia – Val Petronio", l'effettuazione dello Screening di incidenza, da effettuarsi secondo l'iter procedurale previsto dalla D.G.R. 30/2013, come modificata con la D.G.R. 211/2021, e che il parere di valutazione d'incidenza è rilasciato in 60 gg. dal ricevimento della richiesta stessa;

Città Metropolitana di Genova non dispone di personale esperto in materia di biodiversità e protezione di habitat e specie in grado di valutare gli eventuali impatti delle proposte formulate dai proponenti nell'ambito delle valutazioni di incidenza e che pertanto la fase di istruttoria tecnica specialistica è affidata a ARPAL – U.O. Biodiversità e Progettazione UE, ai sensi della L.R. 20/2006;

Vista la nota prot. n. 62266 del 13/10/2026 con la quale, dopo aver proceduto alla verifica della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 2, comma 1, secondo periodo, della L. 241/1990 e ss.mm.ii. (manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda):

- è stato comunicato al Proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Tutela ambientale

- è stato richiesto parere ad ARPAL, ai sensi della L.R. 20/2006, in quanto organo competente al rilascio di pareri tecnici in materia;

Richiamata la scheda analisi interventi – screening, allegato denominato "ARPAL SCHEDA ANALISI INTERVENTI - SCREENING VIncA 30", parte integrante del presente atto, trasmessa da ARPAL con nota assunta al protocollo con n. 57133 del 21/09/2026, nella quale è stata svolta l'istruttoria tecnica, con le seguenti considerazioni:

"L'intervento si colloca in una posizione marginale rispetto alla ZSC IT1333307 "Punta Baffe - Punta Moneglia - Val Petronio", in prossimità del margine sud-orientale del sito, in un contesto già antropizzato caratterizzato da coltivi, edifici e viabilità provinciale. I mappali interessati non ricadono in alcun habitat di interesse comunitario cartografato: l'area è riconducibile ad un ecomosaico agricolo eterogeneo, con prato seminato e filari di vite, privo di vegetazione forestale o di specie floristiche di pregio. L'intervento non comporta taglio di vegetazione, apertura di nuove piste, impiego di mezzi pesanti né trasformazione d'uso del suolo."

e si è formulato il parere con la seguente valutazione conclusiva:

"Alla luce di quanto sopra, sulla base della documentazione trasmessa dal proponente e dell'analisi degli strumenti regionali di riferimento per la gestione della biodiversità, garantita l'applicazione delle suddette condizioni d'obbligo, lo scrivente ufficio ritiene che ***l'opera prevista non determini interferenze significative con gli elementi di naturalità presenti nell'area interessata****."*

Ritenuto pertanto di poter esprimere parere positivo in merito al progetto per intervento di "Realizzazione fossa interrata per smaltimento mediante interramento di carcasse o parti di esse di cinghiali rinvenuti o abbattuti sul territorio regionale in loc. Verrè – Squadra 141 Ambito territoriale di caccia GE02", in Comune di Castiglione Chiavarese, ricadente nella ZSC "IT 1333307 Punta Baffe – Punta Moneglia – Val Petronio";

Valutato, per quanto sopra, che l'iter procedurale possa completarsi con la fase di Screening, ai sensi della D.G.R. 30/2013, come modificata con la D.G.R. 211/2021, e che non sia da procedere, pertanto, alla successiva fase di valutazione di incidenza;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Arch. Susanna Feltri, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto

il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2026/2028, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Tutela ambientale

responsabile di procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso, altresì, che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche e che, peraltro, si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

DISPONE

per le motivazioni di cui sopra, fatti salvi i diritti di terzi, di esprimere parere di screening di incidenza positivo in merito all'intervento di "Realizzazione fossa interrata per smaltimento mediante interramento di carcasse o parti di esse di cinghiali rinvenuti o abbattuti sul territorio regionale in loc. Verrè – Squadra 141 Ambito territoriale di caccia GE02", in Comune di Castiglione Chiavarese, ricadente nella ZSC "IT 1333307 Punta Baffe – Punta Moneglia – Val Petronio – Beneficiario: Sig. Angelo Botto, posto il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo indicate nel format di screening dal Proponente:

- Lett. A, n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9;
- Lett. B, n. 1, 2, 3, 4, 5;
- Lett. C, n. 1.

TRASMETTE

copia del presente atto a:

- Dott.ssa Laura Ragozza, in nome per conto del Sig. Angelo Botto;
- Comune di Castiglione Chiavarese;
- Regione Liguria;
- ARPAL.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 28 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale